

**Spett.le** Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato regionale della difesa dell'ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali  
PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: Autorizzazione in procedura ordinaria di un impianto deposito rifiuti in comune di Ploaghe.  
Proponente: Ambiente e Risorse S.r.l. Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. Reg. 67/V/23.  
Nota di integrazione.

In riferimento alla nota R.A.S. n. A00 05-01-00 (prot. Uscita n. 4295 del 08/02/2024) di richiesta di chiarimenti ed integrazioni si riporta quanto segue:

- in riferimento al punto 1 *“definire la potenzialità di trattamento dell’impianto, indicando i quantitativi annuali e giornalieri dei rifiuti da trattare (pericolosi e non pericolosi) e riportare, in adeguati elaborati grafici, le aree di lavorazione e di stoccaggio dei pericolosi e dei non pericolosi”*; dalle tabelle seguenti si evincono per le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, le operazioni di recupero e di smaltimento, le capacità istantanee, giornaliere ed annue (si prevede che l’impianto, della superficie in progetto di 2.480 metri quadri, lavorerà tra le 250 e 300 giornate lavorative per anno). Relativamente agli elaborati grafici, le aree di lavorazione e di stoccaggio dei rifiuti si rinvia alla Tabella n. 8 “Elenco rifiuti non pericolosi e relativa ubicazione” della relazione tecnica gestionale e alla Tavola n. 6.

Rifiuti	Operazione	Capacità massima istantanea di stoccaggio	Capacità massima annua (T/anno)	Capacità giornaliera in ingresso (T/g)	Capacità media annua giornaliera (T/g *)
Rifiuti pericolosi	R13	50 T	1500		5
Rifiuti pericolosi	D15		1500		5
Rifiuti non pericolosi	R13	450 T	3000		10
Rifiuti non pericolosi	D15	200 T	2000	Max 39	6,6

Tabella 11. Capacità istantanea ed annua \*considerando 250 giorni lavorativi

Rifiuti	Operazione	Quantità massima gestita per giorno (T/gg)
Rifiuti pericolosi	R12 e D13	massimo 10 T/gg
Rifiuti non pericolosi	R12	massimo 40 T/gg
Rifiuti non pericolosi	D13	Massimo 19 T/gg

Tabella 12. Operazioni R12 e D13

- in riferimento al punto 2 (*nell'elaborato "Relazione tecnica gestionale", per l'operazione D13 relativamente ai rifiuti non pericolosi, viene riportata una capacità massima pari a 40 t/g, risulta pertanto necessario modificare l'Allegato B2 - Scheda di verifica, in quanto l'intervento risulta ascrivibile anche alla categoria di cui al punto 7, lett. o) [impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/g (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/g (operazioni di ] dell'Allegato B1 cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006) alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021). (Qualora per le operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi fosse prevista una capacità massima superiore a 40 t/g, l'intervento risulterebbe ascrivibile anche alla categoria di cui al punto 7, lett. q) [impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m3 oppure con capacità superiore a 40 t/g (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)] non si rientra in tale ipotesi in quanto vengono aggiornati i valori nelle tabelle sopra riportate (19 tonnellate per giorno la capacità massima giornaliera relativamente ai rifiuti non pericolosi per l'operazione D13 del D. Lgs 152/06; 39 tonnellate per giorno la capacità massima giornaliera in ingresso per l'operazione D15 del D. Lgs 152/06 in merito ai rifiuti non pericolosi).*

In merito alla nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPS), prot. Partenza n. 44764/2023 del 30/11/2023:

- relativamente al punto *"si ritiene utile acquisire maggiori informazioni sulla tipologia di operazioni effettuate con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi gestiti nell'area scoperta (area 2), ciò al fine di comprendere meglio se le attività previste possano generare interferenze sulle componenti ambientali, considerata l'esposizione agli agenti atmosferici"*. Nell'area 2, i rifiuti saranno disposti in modo ordinato, stoccati per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura, posizionati: su cassoni, in cumuli, in appositi contenitori o in container. Ogni rifiuto

sarà identificato con un codice E.E.R. e una cartellonistica specifica. **I rifiuti pericolosi saranno posizionati sempre all'interno di container o cassoni coperti**, nel rispetto delle norme vigenti e delle caratteristiche dei materiali. Come riportato, i rifiuti pericolosi potranno essere sottoposti ad operazioni R12 o D13 (accorpamento, selezione ed eliminazione manuale delle frazioni estranee, ed eventuale riduzione dimensionale); **tali operazioni saranno svolte sempre al coperto**; si riportano le foto di un container e cassone coperti (soluzioni previste dalla società per i rifiuti pericolosi).



I rifiuti pericolosi e non pericolosi potranno rispettivamente essere accorpati mediante più operazioni di carico, di rifiuti con stesso EER (ex CER), stato fisico e caratteristiche di pericolosità (se pericolosi), provenienti dal medesimo o da diversi produttori, al fine di costituire un carico utile per destinare ad altri impianti (le operazioni R12 e D13 non comportano nessuna miscelazione di rifiuti né variazione del codice EER). Come indicato negli elaborati progettuali, il progetto in esame ha posto particolare attenzione alle interferenze con le componenti ambientali, alla realizzazione dell'intervento all'interno di un'area PIP, all'impermeabilizzazione delle superfici dell'impianto, alla gestione operativa dei rifiuti stoccati ed in particolare i rifiuti pericolosi verranno stoccati e gestiti sempre in ambienti coperti e protetti dagli agenti atmosferici, con progettazione di idonei sistemi di captazione e trattamento delle acque meteoriche dei piazzali. A fronte delle considerazioni di cui sopra, si ritiene adeguato il livello di protezione del suolo e delle acque sotterranee; **elementi tali da ritenere trascurabile l'impatto sulla matrice ambientale.**

- Si informa che per un mero errore materiale nello Studio Preliminare Ambientale si fa riferimento all'operazione D14, mentre, come precisato nella nota ARPAS, tale operazione non è menzionata negli Elaborati progettuali e nelle relazioni allegate all'istanza in esame.
- Relativamente al punto “*Per quanto riguarda il layout di impianto, si osserva nell'area 1 la presenza di bacini di contenimento (chiusi) sotto il piano di calpestio dotati di apposite griglie metalliche. Per tali strutture si rimanda alla Tavola 8, la quale non risulta allegata alla documentazione presentata. Si chiede, pertanto una descrizione delle caratteristiche costruttive, dimensionali e gestionali di tali bacini.*” Si allega alla presente nota la tavola 8 e

si precisa che i bacini di contenimento indicati sono solo una ulteriore misura di tutela ambientale, in quanto ogni contenitore contenente rifiuti liquidi verrà posizionato su scaffalature apposite dotate di bacini di contenimento dedicati, opportunamente dimensionati nel rispetto della normativa vigente in materie di sostanze pericolose e sicurezza.

I bacini di contenimento riportati nell'area 1 della Tavola 8, come da indicazione della società, sono costituiti da:

- da 4 serbatoi prefabbricati a coppie di due, in cemento armato vibrato, monoblocco, con dimensioni esterne cm 365 x 245 x 80 cm di altezza, sormontati da un grigliato metallico. Serbatoi realizzati mediante unico getto di calcestruzzo con inerti selezionati di adeguata granulometria, con finitura a pelle liscia; per la produzione è utilizzato cemento ad altissima resistenza (tipo 52,5R della ItalCementi spa) certificati a norme UNI; il calcestruzzo è armato con rete elettrosaldata e ferri supplementari nei punti di maggiore sollecitazione, con acciai certificati. Incluso il trattamento interno di vetrificazione, eseguito mediante resine epossidiche bicomponente
- Pozzetti in cemento armato della misura 80x80x95 cm (n. 2) , sormontati da un grigliato metallico.

Si allega:

- Tavola n. 8

Ploaghe, Febbraio 2024

Firmato digitalmente

